



Ecomuseo Regionale Lis Aganis
Via Maestri del Lavoro, 11 - 33085 Maniago (RN)
Tel. 04277764425 Fax 0427737682
Chiamata 393244762 - Andata 3661687006
info@ecomuseolisaganis.it
www.ecomuseolisaganis.it

PROPOSTA DI VISITA nel Territorio dell'ECOMUSEO LIS AGANIS 2 giorni: Valcellina e Maniago

Periodo consigliato: dalla primavera all'autunno

Partecipanti: scuola secondaria di I e II grado, n. max 25 alunni

Durata attività: 2 giorni

1° giorno

Ore 9.30

Accoglienza e presentazione de Lis Aganis Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane. Visita al **Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie di Maniago**. Il Museo si propone di alimentare il senso di identità collettiva che riconosce nella tradizione e nella storia dei coltellinai di Maniago uno dei simboli più importanti della comunità locale. Ospita in un'armoniosa cornice un percorso che va dagli antichi saperi alle tecniche moderne di lavorazione del ferro per la creazione di strumenti da taglio e affini. Inoltre si può ammirare l'importante collezione di prodotti antichi e moderni nati a Maniago.

A seguire attività di **Orienteering in Museo**...un'attività didattica per ricercare e ritrovare indizi nascosti tra i vari oggetti custoditi nel Museo.



Ore 12.30

Pranzo a Maniago

Ore 14.00

Accoglienza e saluti dell'Amministrazione Comunale. Dal Municipio si raggiunge Piazza Italia si imbecca via Castello fino al termine della stessa, dove, raggiunta la Chiesetta della Santissima Trinità, si procede a sinistra superando un arco in Pietra. Da questo punto si procede lungo una bella strada immersa nel bosco, che, dopo 2 tornanti, conduce al castello e ad un bel punto panoramico su Maniago. Il percorso è accompagnato da pannelli illustrativi che narrano la storia e l'evoluzione del borgo castellano.

Il **castello di Maniago** sorge probabilmente nel XII secolo, quando il Patriarca di Aquileja Pellegrino II concede l'investitura a feudo di abitanza ad alcune famiglie nobili della zona, gli habitatores, che hanno l'obbligo di risiedere all'interno delle mura. Tra il XIII e il XIV secolo, dopo varie lotte intestine, si afferma sulle altre la famiglia dei di Maniago che nel 1335 ottiene dal Patriarca Bertrando la piena giurisdizione sul maniero. Nel 1420 Bartolomeo di Maniago si arrende alle truppe della Repubblica di Venezia che dominerà il Friuli fino al 1797. A seguito dei danni causati da due violenti terremoti (1511 e 1575), il Castello viene definitivamente abbandonato nel 1630 e i nobili portano la residenza nei palazzi cittadini. Un attività didattica permetterà di cogliere la storia di questo Castello in maniera curiosa e coinvolgente, cogliendo aspetti particolari e interessanti.



Il **Duomo** dedicato a San Mauro, vescovo di Parenzo, è uno splendido esempio di architettura tardo-gotica friulana. L'edificio

risale al 1488, anche se alcune pietre lavorate in bassorilievo e murate sulla facciata riprendono elementi decorativi databili intorno all'VIII secolo che fanno supporre la presenza di un precedente luogo di culto. L'originale ingresso all'area del Duomo, con i due portali di accesso settecenteschi opera di Giacomo Conte, consente di apprezzare pienamente la totalità della struttura, unitamente all'imponente torre campanaria a base quadrata, contemporanea per costruzione ed alta circa 36 metri. La semplice facciata a capanna è impreziosita dal rosone centrale e dal portale a sesto acuto. Il rosone, contornato da una spessa cornice, si compone di diciotto archetti trilobati con al centro un sole raggianti; lo stesso decoro si ritrova nel portale, elegantemente ornato da due colonnine tortili che convergono verso l'alto dove troneggia il Padre benedicente. L'interno si presenta ad unica navata, con tre cappelle absidali e quattro laterali, con un semplice soffitto a capriate lignee, ripristinato dopo il sisma del 1976. A destra dell'altare maggiore, la cappella di San Giovanni Battista presenta l'opera di maggior pregio conservata in Duomo, un olio su tela e tavola dipinto da Pomponio Amalteo nel 1558: l'ascensione del redentore fra Angeli; la particolarità del dipinto consiste nel fatto che l'autore ha voluto inserire sullo sfondo elementi significativi della vita della Maniago di un tempo, quali il castello sul colle e il duomo stesso.



Ore 16.00 Visita ad un'attività produttiva tipica maniaghese: l'Azienda di Dario Di Chiara che produce forbici. A Maniago, nella valle delle lame da più di cinquecento anni si coltiva l'arte della lavorazione dei metalli nel rispetto della tradizione artigianale.

Dall'amore per questo mondo antico nasce nel 1947 la Be.Di.Ma. - Beltrame Di Chiara Maniago - con l'intento di offrire ai propri clienti forbici di altissima precisione, prodotti eccellenti la cui qualità è ora riconosciuta in tutto il mondo.

Sessant'anni di esperienza uniti alla familiarità della gestione aziendale danno al nostro lavoro la garanzia di un servizio curato nei minimi particolari da persone dedite al proprio mestiere e mosse da vera passione.

Ore 18.00 Trasferimento a Barcis
Sistemazione dei bagagli presso la struttura ricettiva- Foresteria di Barcis

Ore 20.00 Cena e rientro in foresteria per il pernottamento

2° giorno

Ore 7.15 Sveglia

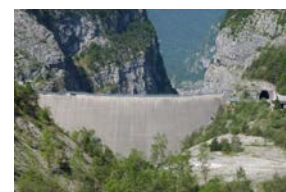
Ore 7.45 Colazione

Ore 8.15 Partenza in corriera per **Erto e Casso**

Ore 9.00 Arrivo presso il parcheggio Diga del Vajont, Visita guidata con alla **Diga del Vajont** e sguardo al territorio segnato dal tragico evento del 1963, quando l'enorme frana proveniente dal monte Toc precipitò nel lago artificiale scatenando la furia dell'acqua sui paesi circostanti.

Dalla frana e passando per il Bosco Vecchio scenderemo al coronamento per vedere da vicino l'imponenza di questa impresa ingegneristica.

Ore 12.30 Pranzo a Erto



Ore 14.30

Percorso lungo la **Vecchia strada della Valcellina**.

Un percorso ricco di fascino in una delle più belle e spettacolari Riserve Naturali del Friuli Venezia Giulia. Le acque cristalline e i profondi canyon scavati nelle rocce rendono indimenticabile e incantevole questo tratto di strada che un tempo era l'unico collegamento della valle con la pianura.

Oggi è meta di visitatori da ogni parte del mondo, curiosi di vedere con i propri occhi quei colori che si riflettono in un ambiente unico tra acqua, cielo e rocce.

Il percorso prevede l'uso di caschetti di protezione che saranno forniti dalle guide



Ore 16.30

Trasferimento ad **Andreis**.

Visita al **Museo Etnografico**, che documenta attraverso l'esposizione di oggetti e la ricostruzione di ambienti, gli aspetti della vita quotidiana della comunità di Andreis nella prima metà del XX secolo: la ricostruzione della cucina andreana di inizi '900, e la ricostruzione dell'ambiente della malga. Particolare importanza è data ai mestieri di un tempo, dalla caratteristica lavorazione dell'osso per produrre tabacchiere e pettini, a quella più tradizionale del legno per la realizzazione di calzature e utensili d'uso domestico, dallo sfalcio dei prati alle attività dei boscaioli per il taglio, il trasporto e la fluitazione del legname a valle. Le tradizioni culturali sono testimoniate dagli spazi dedicati al carnevale e alla quaresima.



Ore 18.00

Partenza

Si consiglia di avere "a portata di zainetto" cappellino, calzature e abbigliamento adeguato da montagna, ovvero scarpe da trekking o scarponcini, maglione o pile e giacca impermeabile... nelle nostre magnifiche Dolomiti, il tempo può cambiare all'improvviso!